



LA DIDATTICA DIGITALE E LA COMUNICAZIONE CULTURALE IN PANDEMIA

Pur nella consapevolezza che la didattica dell'archeologia genera conoscenza attraverso il contatto mediato con i reperti, Archeoworking, durante l'emergenza sanitaria, ha ideato percorsi didattici veicolati attraverso la pagina Facebook dell'associazione.

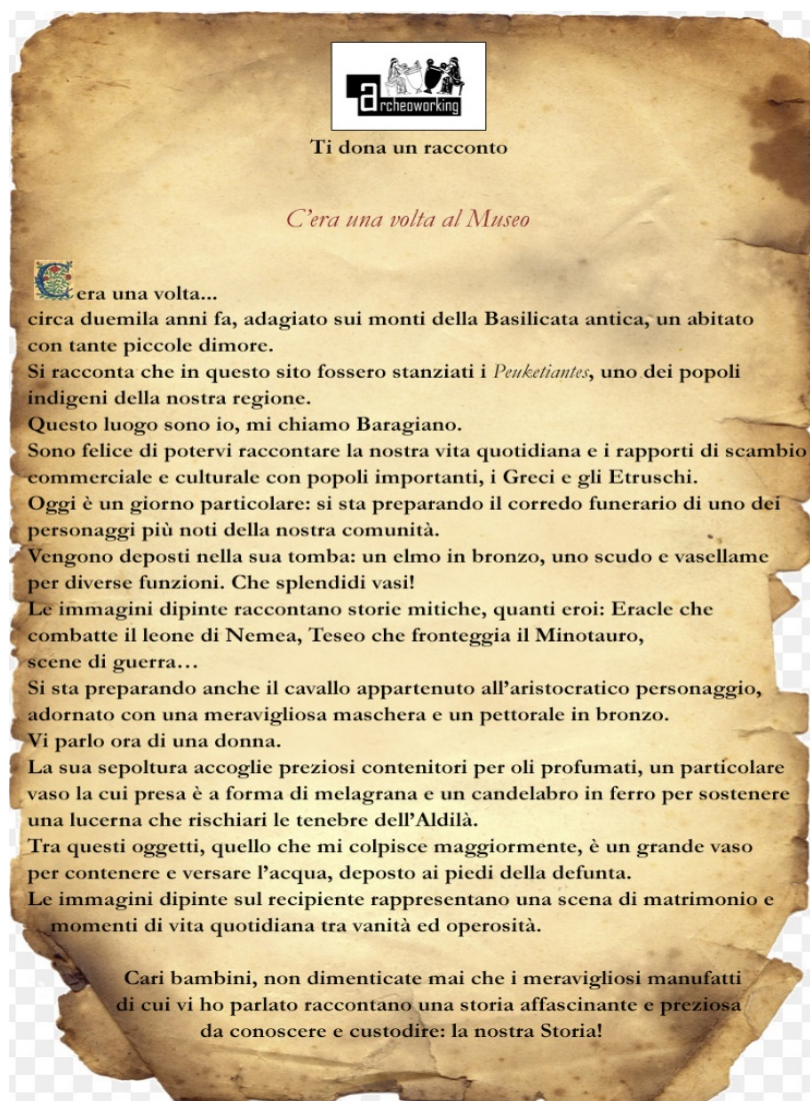
Il social network, attualissimo strumento di comunicazione, è diventato così un riferimento per la condivisione di attività culturali con la comunità cittadina. In particolare, la finalità è stata quella di offrire ai bambini un'opportunità formativa attraverso percorsi di conoscenza specificamente elaborati per una comunicazione digitale.

L'operato di Archeoworking ha rappresentato un piccolo tassello di fermento culturale, vibrante a livello nazionale, attestando come la cultura non si sia fermata, individuando canali espressivi e divulgativi idonei per esprimersi.

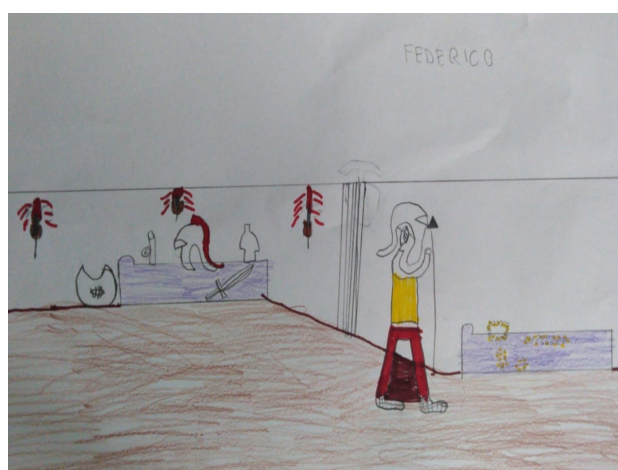
❖ C'ERA UNA VOLTA AL MUSEO. ARCHEOWORKING TI DONA UN RACCONTO

Il percorso didattico è stato ideato durante il primo lockdown. Si è elaborato un racconto inedito per narrare e descrivere ai bambini le vicende di un sito archeologico lucano. È, infatti, l'abitato di Baragiano (in provincia di Potenza) a parlare in prima persona, presentando due personaggi importanti della comunità: il *Basilèus* e la Signora degli oli profumati che prendono vita dall'analisi dei preziosissimi manufatti, deposti nelle sepolture durante la cerimonia funebre.

I bambini hanno letto il racconto, immaginando la vita quotidiana e i ruoli sociali dei protagonisti, e li hanno rappresentati graficamente negli elaborati pubblicati sulla pagina Facebook di Archeoworking. L'attività proposta, oltre che interrompere la monotonia delle giornate in quarantena, ha sicuramente innescato curiosità relative alla popolazione indigena rappresentata dai personaggi e all'esposizione museale dei corredi funerari, allestita nel Museo archeologico della Basilicata "Dinu Adamesteanu" di Potenza.



Il post del racconto



Alcuni elaborati grafici

❖ IL CALENDARIO DELL'AVVENTO DI ARCHEOWORKING

Nel mese di dicembre 2020 è stato ideato “Il calendario dell'Avvento di Archeoworking”, immaginando di incontrare virtualmente i piccoli visitatori del museo e di guidarli alla scoperta delle origini del Natale.

Ogni giorno è stata aperta simbolicamente, attraverso un post, una casella del calendario, raccontando aspetti poco noti della festività, sottolineando la natura d'intrinseca mescolanza di simboli e usanze le cui radici si perdono nei secoli passati.

Sono state spiegate in maniera approfondita l'etimologia del nome, le origini astronomiche, la festività del *Dies natalis Solis Invicti* (“giorno di nascita del Sole Invitto”), la festa dei *Saturnalia* con il rituale scambio dei doni, e sono stati presentati reperti e siti archeologici a tema.

I contenuti hanno seguito regole di scrittura proprie della comunicazione digitale e, pur nella stringatezza lessicale e formale, sono stati recepiti efficacemente.

😊 Cari bambini, quest'anno purtroppo non sarà possibile organizzare il nostro percorso didattico "Natale al Museo", da voi tanto amato e seguito, e allora abbiamo pensato di incontrarci virtualmente per guidarvi alla scoperta delle origini del Natale, festività nella quale si mescolano simboli e usanze di incerta origine e le cui radici si perdono nei secoli passati.

📅 Ogni giorno apriremo insieme una casella del Calendario dell'Avvento narrandovi aspetti originali di questa magica festività.

📖 Leggeteli con attenzione e divertitevi ad elaborare graficamente i contenuti trasmessi.

✏️ Aspettiamo i vostri meravigliosi disegni, saranno pubblicati su questa pagina!

🌲 Sapete da dove deriva la parola Natale? Dal latino *natalis* (da *natus*, participio passato del verbo *nasci* che significa nascere).

📅 Con ogni probabilità venne decisa la data del 25 Dicembre per farla coincidere con la festività del *Dies Natalis Solis Invicti* (Giorno di nascita del Sole Invitto) che veniva celebrata proprio nel momento in cui la durata del giorno iniziava ad aumentare dopo il solstizio.

☀️ Per gli antichi, infatti, il sole rinasceva ogni anno vincendo sulle tenebre.

🏺 Nell'immagine potete ammirare un meraviglioso reperto in argento dedicato al *Sol Invictus*, databile al III secolo d.C. e proveniente dall'Asia Minore.

😊 Buongiorno,
apriamo insieme una casella del Calendario
dell'Avvento di Archeoworking.

?📺 Sapete a quando risale l'usanza di
scambiarsi doni a Natale?
Questa tradizione sembra essere connessa
con i Saturnalia, festività romana dedicata a
Saturno, antico dio delle messi, e celebrata dal
17 al 23 Dicembre.

🕯️📺 I Saturnalia annunciavano un lungo
periodo di riposo dai lavori agricoli, in attesa
dell'arrivo della Primavera. In quest'occasione,
per festeggiare i doni della terra, si svolgevano
sacrifici nel tempio di Saturno, si invertivano i
ruoli sociali, si allestiva un banchetto pubblico
con l'accensione di candele, si scambiavano
auguri con festosi brindisi e si giocava a dadi.

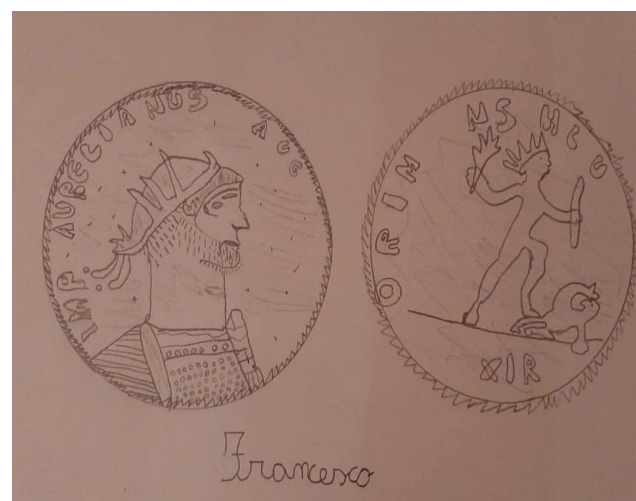
📖 Come avete appreso, il 25 Dicembre è la
festa più "interculturale" dell'antichità, la più
ricca di commistioni culturali e religiose della
storia umana. Nelle radici del Natale, infatti,
ritroviamo i segni di culture e religioni
provenienti dalla Siria, dall'Egitto, dalla
Mesopotamia, dalla Persia, dall'Arabia e
dall'antica Roma.

📢 Nei prossimi giorni riempiamo le caselle
del Calendario dell'Avvento con i vostri disegni.
Rileggete, con le vostre famiglie, tutte le
informazioni che vi abbiamo fornito in questi
giorni ed elaboratele graficamente.

✏️📧 Inviatemi i vostri disegni tramite un
messaggio su questa pagina.

Esempi di post

I fruitori hanno elaborato graficamente i contenuti trasmessi, inviato i loro meravigliosi disegni che
poi sono stati pubblicati sulla pagina Facebook di Archeoworking.





Esempi di elaborati grafici

❖ UN REPERTO SULL'ALBERO

Durante le vacanze natalizie è stata promossa l'attività laboratoriale “Un reperto sull'albero”. Ai bambini sono state fornite notizie storiche relative alla tradizione di addobbare l'albero di Natale e, successivamente, indicazioni per realizzare un manufatto ispirato a reperti archeologici del museo di Potenza (frutti votivi in argilla) da utilizzare come decorazione del proprio albero di Natale.

🎁 Cari piccoli amici,
dopo il Calendario dell'Avvento, desideriamo
donarvi un nuovo entusiasmante percorso di
conoscenza.

? 🌲 Sapete da dove deriva la storia dell'albero
di Natale?
Questa tradizione è antichissima ed è legata
alle celebrazioni relative al Solstizio d'Inverno. I
popoli antichi erano soliti addobbare alberi
sempreverdi, come l'abete, sacro ad Artemide,
protettrice delle nascite e per questo simbolo
di Vita e rinascita rappresentata dal nuovo
anno.

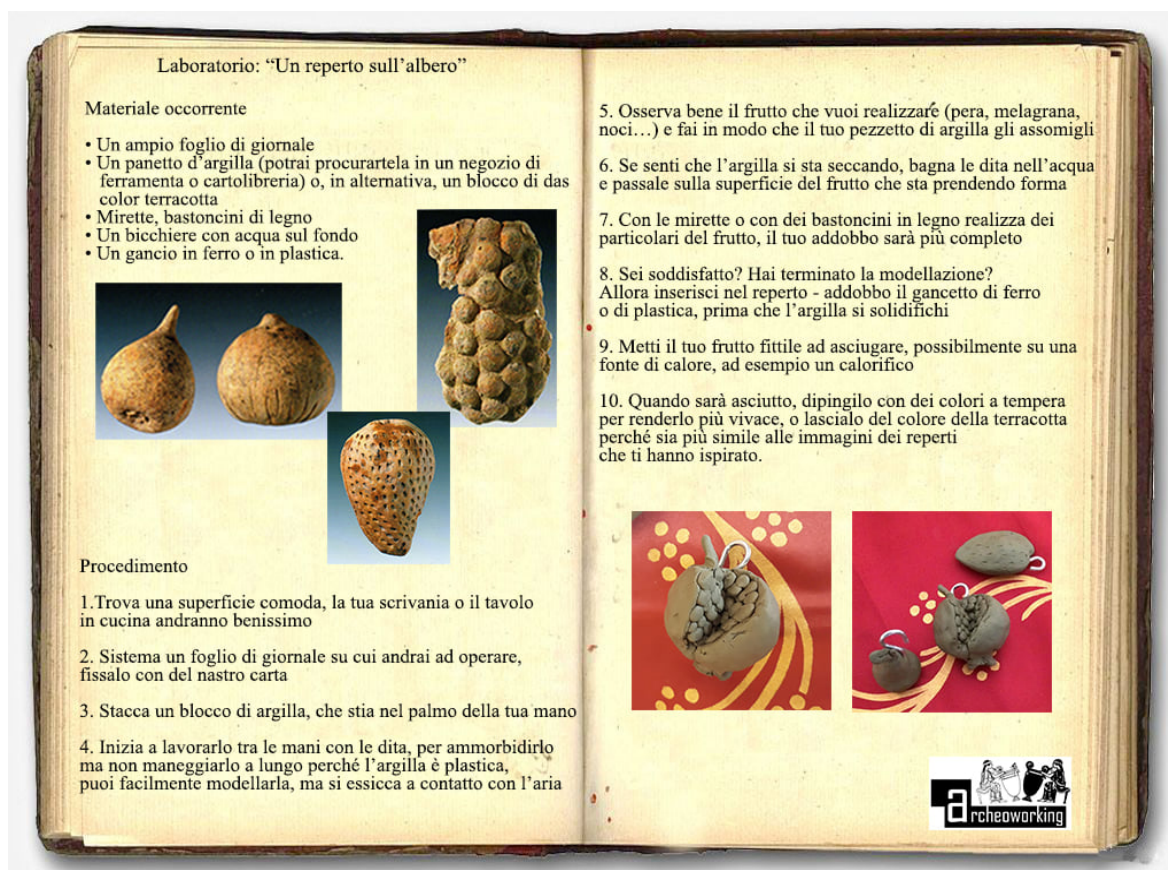
🍎 🍌 Le decorazioni utilizzate erano diverse
varietà di frutti, metafore beneauguranti di
fertilità, ricchezza e prosperità.

🌲 Siete pronti ad aggiungere un addobbo
originale al vostro albero di Natale?
Le decorazioni che realizzeremo insieme sono
ispirate ai frutti votivi in terracotta offerti come
ex voto alle divinità e rinvenuti in diversi
contesti della Basilicata antica (santuari,
sepulture, abitazioni).

📖 Seguite le istruzioni con pazienza e
attenzione, siamo sicure che darete vita ad un
particolarissimo addobbo!

📷 Ad operazione completata inviateci una
foto tramite un messaggio su questa pagina,
siamo curiose di vedere il vostro
reperto-addobbo! Potete realizzarne anche più
di uno!

Post introduttivi dell'attività



Procedimento esecutivo del laboratorio



Restituzione dei manufatti realizzati